



CITTA' DI TORINO

**VARIANTE PARZIALE N. 252 AL P.R.G.
(AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 7 DELLA L.U.R.)
concernente l'area "Ponte Mosca"**

sita in Torino, area compresa nell'isolato delimitato da corso Giulio Cesare,
Lungo Dora Firenze, via Aosta e corso Brescia.

Circoscrizione Amministrativa n. VII

Relazione integrativa

Verifica di compatibilità acustica

IL TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE
(Dott Arch. Domenico Caligiuri)

Torino marzo 2011



PREMESSA	3
SITUAZIONE URBANISTICA.....	4
AREA PONTE MOSCA.....	5
ANALISI DELLA VARIANTE	6
Destinazione urbanistica vigente	6
Proposta di Variante urbanistica al PRG vigente.....	7
ANALISI ACUSTICA.....	8
CONCLUSIONI.....	11
Allegato A.....	12

PREMESSA

Il presente documento costituisce verifica della compatibilità delle modifiche apportate dalla Variante parziale n. 252 al P.R.G.C., della Città di Torino con il vigente Piano di Classificazione Acustica.

Si analizzerà la compatibilità della situazione prevista dalla variante rispetto alla classificazione acustica, ricordando che tale analisi può fornire essenzialmente tre differenti risultati:

- ***Situazione di compatibilità***: le variazioni apportate risultano conformi alla classificazione acustica attuale senza necessitare alcun intervento sullo strumento urbanistico né imporre vincoli.
- ***Situazione di potenziale incompatibilità***: le variazioni apportate richiedono una variazione della classificazione acustica e/o potrebbero creare criticità sul territorio. In tal caso un'analisi approfondita dell'area deve evidenziare le variazioni da apportare alla classificazione acustica, valutando le conseguenze della variazione ed imponendo eventuali vincoli e/o prescrizioni di tipo acustico.
- ***Situazione di incompatibilità***: le variazioni apportate risultano non compatibili con l'attuale classificazione acustica e non esistono al momento le condizioni per ricondursi ad una situazione di compatibilità.

In particolare si evidenzia che tutte le risultanze della verifica eseguita nella presente relazione, costituiscono analisi preliminare alla revisione del piano di classificazione acustica una volta che la variante sarà stata approvata definitivamente.

La presente verifica è svolta dal tecnico competente in acustica Riconosciuto dalla Regione Piemonte con D.D. 449 del 05/11/2002 A/421 (Dott. Arch. Domenico Caligiuri)

SITUAZIONE URBANISTICA

La Città di Torino è dotata di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 3-45091 del 21/04/1995, modificato con la Variante Strutturale n. 38, approvata con D.G.R. n. 21-2495 del 03/04/2006 e con la Variante Strutturale n. 100 di adeguamento al P.A.I., approvata con D.G.R. n. 21-9903 del 27/10/2008;

- ha altresì modificato il suddetto Piano attraverso numerose varianti (sia parziali, sia connesse ad accordi di programma);

- ha adottato, con la Deliberazione di C.C. n. 130 del 29 settembre 2008 il Documento Programmatico della Variante Strutturale n. 151 al P.R.G. per la "Revisione attività ammesse e relative modalità di attuazione nelle aree per insediamenti produttivi ricomprese nelle aree normative IN, M2, MP ", ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/07;

- ha adottato, con la Deliberazione di C.C. n. 92 del 15/06/2009 il Documento Programmatico della Variante Strutturale n. 200 al P.R.G. per la "Linea 2 Metropolitana e Quadrante Nord-Est di Torino", ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/07.

Il Piano di Classificazione Acustica è stato redatto ai sensi dell'art 5, comma 3 della Legge Regionale n° 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico", del 20 ottobre 2000. La nuova proposta del Piano di Classificazione Acustica, adottata dalla Giunta Comunale in data 26.08.2008, con deliberazione n. mecc. 2008 - 05372/126 e il cui iter di approvazione è stato avviato il 30.09.2008,

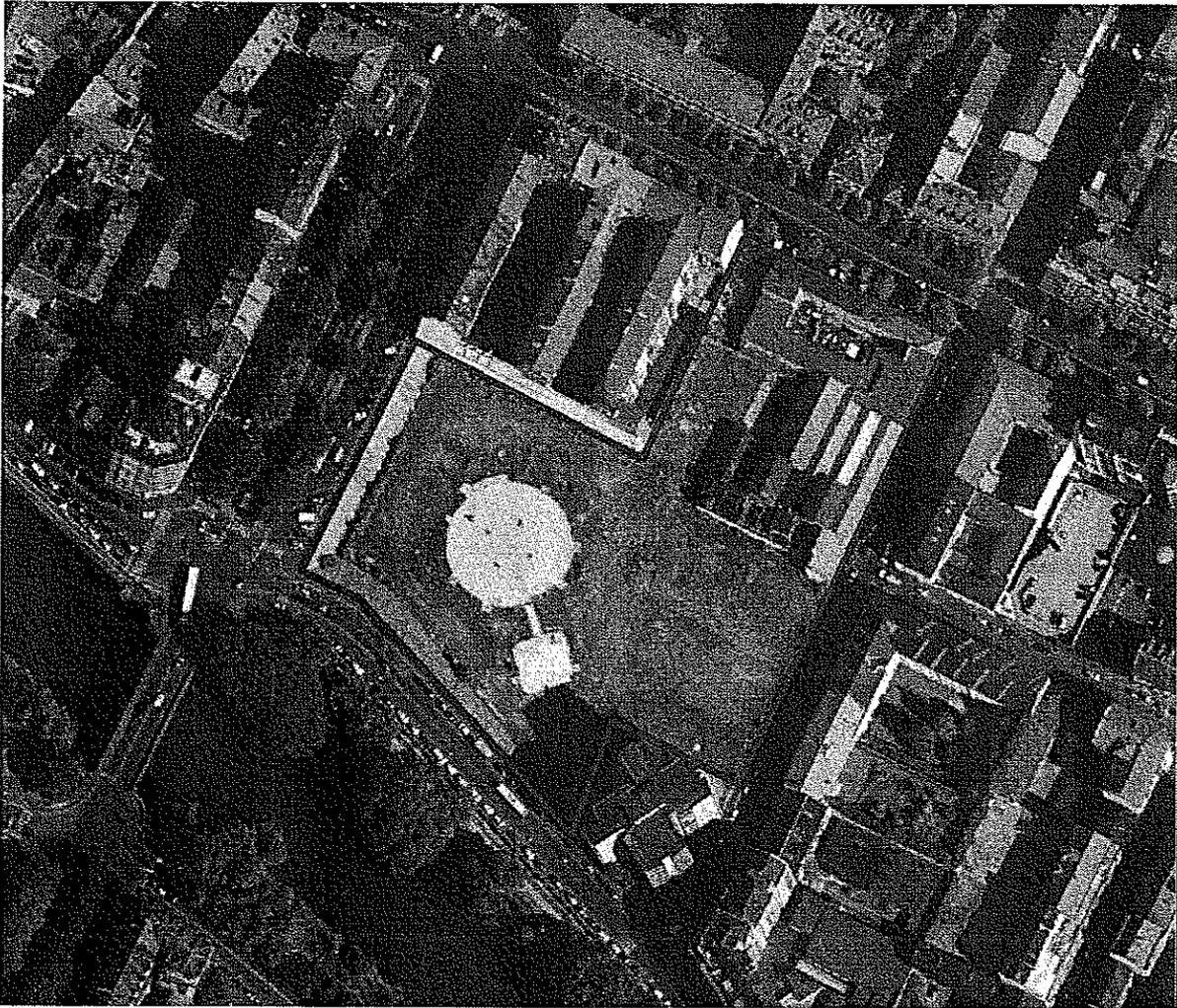
L'articolo 5 della legge Regionale n. 52/2000 al comma 4 indica che ogni modifica degli strumenti urbanistici, comporta contestuale verifica ed eventuale revisione del piano di classificazione acustica. Pertanto a seguito delle modifiche apportate dalle Varianti parziali il P.C.A. dovrà essere revisionato.

AREA PONTE MOSCA

DESCRIZIONE SINTETICA DEL SITO:

L'area oggetto di studio (area ex Istituto Aldo Moro) di proprietà della Provincia di Torino è ricompresa nell'isolato delimitato da C.so G. Cesare, C.so Brescia, Via Aosta e Lungo Dora Firenze.

L'area totale comprensiva anche dei corpi di fabbrica attualmente esistenti è di mq. 17.308



————— AREA OGGETTO DI INTERVENTO

ANALISI DELLA VARIANTE

Si tratta della 252ª Variante Parziale al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 comma 7º L.R. 56/77 - concernente l'area "Ponte Mosca" sita in Torino, area compresa nell'isolato delimitato da corso Giulio Cesare, Lungo Dora Firenze, via Aosta e corso Brescia. Redatta dalla Divisione urbanistica ed edilizia privata direzione urbanistica settore strategie di valorizzazione urbana
Responsabile del procedimento arch. Daniela Grognardi

Destinazione urbanistica vigente

L'area, secondo le norme urbanistiche del P.R.G., è di tipo "S" (*Servizi Pubblici*) che comprende in parte dei Servizi zonali "z" (*altre attrezzature di interesse generale*) e in parte Servizi sociali ed attrezzature d'interesse generale "a" (*attrezzature di interesse comune*).

L'area di cui sopra, era oggetto di uno specifico progetto (Deliberazione di C.C. nr. 200392/2000 del 28/12/2000), orientato alla *realizzazione di un Centro Culturale Polifunzionale e Servizi annessi*.

L'area è sita all'interno delle **Zone urbane storiche ambientali (ZUSA) XXV**.

PRG VIGENTE estratto (Foglio 9A)



LEGENDA

Servizi zonali (art.21 LUR):		Altre attrezzature di interesse generale:	
v	Spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport	z	Altre attrezzature di interesse generale
a	Attrezzature di interesse comune	----- Zone urbane storiche ambientali (XXV)	

Proposta di Variante urbanistica al PRG vigente

La variante in esame contiene in sintesi, la modifica della destinazione urbanistica da Servizi pubblici "S" ad area normativa terziaria "TE" con prescrizioni particolari.

AREA PONTE MOSCA -AREA TE

Art. 8 - Aree normative: classificazione e destinazioni d'uso

13 Area TE

53 Aree o complessi di edifici a destinazione terziaria (v. art. 3 punto 5).

54 Sono consentite le attività espositive e congressuali (v. art. 3 punto 6) e turistico - ricettive (v. art. 3 punto 2A). Ai piani interrato, terreno, ammezzato e primo sono inoltre consentite (1): attività commerciali al dettaglio, attività di ristorazione e pubblici esercizi e artigianato di servizio (di cui all'art. 3 punti 4A1a, 4A1b1, 4A2, 4A3).

All'interno della Zona urbana centrale storica è ammesso l'uso residenziale. All'esterno della Zona urbana centrale storica l'uso residenziale è ammesso sempreché la destinazione terziaria non risulti inferiore al 50% della S.L.P. complessiva verificata sull'area di intervento.

Il Consiglio Comunale, in sede di approvazione di strumento urbanistico esecutivo, qualora riconosca un particolare interesse pubblico, può consentire di modificare tale limite.(2)

55 I parametri di trasformazione urbanistici ed edilizi sono quelli della zona normativa di appartenenza.

Per gli interventi di cui alle lett. d), e), f), g), i) dell'art.4 delle N.U.E.A. dovrà essere garantito il rispetto degli standards nella misura di 0,8 mq/mq S.L.P..

Per gli interventi della Zona Urbana Centrale Storica e per quelli di cui all'ultimo capoverso del comma 54, qualora venga dimostrata l'impossibilità di idoneo reperimento, è ammessa la monetizzazione delle aree a servizi prevista all'art. 6 comma 9 delle N.U.E.A., per una quota non eccedente il 50% del relativo fabbisogno.

56 I parcheggi ex art.18 L. 765/67 e successive modifiche e integrazioni devono essere realizzati almeno per il 70% nel sottosuolo.

ANALISI ACUSTICA

Piano di Classificazione acustica della Città di Torino Vigente (Estratto tavola 1 foglio 9A) - Fase II



Piano di Classificazione acustica della Città di Torino Vigente (Estratto tavola 2 foglio 9A) - Fase III



Allegato A

L.447/1995 Attività di Tecnico Competente
in acustica ambientale



**REGIONE
PIEMONTE**
Direzione Tutela e Risanamento
Ambientale - Programmazione
Gestione Rifiuti
Settore Risanamento acustico ed atmosferico

6 NOV. 2002

Torino

Prot. n. 19446/22.4

RACC. A.R.

Egr. Sig.
CALIGIURI Domenico
Via Salvatore Farina 5
10134 - TORINO (TO)

Oggetto: L. 447/1995 - Attività di tecnico competente in acustica ambientale.

Ho il piacere di comunicare che, con determinazione dirigenziale n. 449 del 5/11/2002 (Settore 22.4) allegata in copia fotostatica, la domanda da Lei presentata ai sensi dell'art.2, comma 7, della L. 26/10/1995 n. 447 è stata accolta. Detta determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte unitamente al ventisettesimo elenco di Tecnici riconosciuti.

Per dare altresì attuazione all'art. 16, comma 2, della legge regionale 20 ottobre 2000, n. 52 (Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico) il quale stabilisce che "L'elenco dei tecnici riconosciuti, integrato da dati personali utili al fine del loro reperimento, è diffuso nel rispetto dei principi di cui alla legge 31 dicembre 1996 n. 675" si richiede di provvedere, ove interessati, alla compilazione del modulo allegato e al suo inoltro a questa Direzione Tutela risanamento ambientale-Programmazione gestione rifiuti, via Principe Amedeo 17 - 10123 TORINO.

Lo stesso modulo potrà essere utilizzato in futuro per comunicare eventuali modifiche necessarie all'aggiornamento dei dati inseriti nell'elenco.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Settore
Carla CONTARDI

ALL.

DR/cr

Via Principe Amedeo 17
10123Torino
Tel. 011 4321420
Fax 011 4323961



REGIONE PIEMONTE

Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI

Settore Risanamento acustico ed atmosferico

DETERMINAZIONE NUMERO: 449 DEL: 05/11/2002

Codice Direzione: 22

Codice Settore: 22.4

Legislatura: 7

Anno: 2002

Oggetto

Legge 447/1995, art. 2, commi 6 e 7. Accoglimento e rigetto domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale. Domande dal n. A419 al n. A434.

Visto l'art. 2, commi 6 e 7, della legge 26/10/1995, n. 447, con cui si stabilisce che per svolgere attività di tecnico competente in acustica ambientale deve essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia, corredata da idonea documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i richiedenti in possesso del diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico, o da almeno due anni per coloro che sono in possesso di laurea o diploma universitario ad indirizzo scientifico;

vista la deliberazione n. 81-6591 del giorno 4/3/1996, con cui la Giunta Regionale ha stabilito le modalità di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce, fra l'altro, la risoluzione adottata in data 25/1/1996 dai Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, concernente indicazioni applicative generali, finalizzate ad un'attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;

visto l'atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica, emanato con D.P.C.M. 31/3/1998;

visti gli ordini di servizio n. 5210/RIF del 24/4/96 e n. 7539/RIF del 3/7/97 con cui il Responsabile del Settore smaltimento rifiuti e risanamento atmosferico, ha istituito apposito Gruppo di lavoro per la valutazione delle domande stesse, come previsto dalla deliberazione sopra richiamata;

visto il verbale n. 37 della seduta del Gruppo di lavoro tenutasi il giorno 29/10/2002, nonché le relative schede personali ad esso allegate, numerate progressivamente dal n. A419 al n. A434, conservato agli atti del Settore;

visti gli articoli 3 e 16 del D. Lgs. n. 29/1993, come modificato dal D. Lgs. n. 470/1993;

visto l'art. 22 della legge regionale n. 51/1997;

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 81-6591 del 4/3/1996,

il Dirigente Responsabile del Settore Risanamento Acustico e Atmosferico

DETERMINA

1. di accogliere le domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale presentate da parte dei richiedenti elencati nell'allegato A, parte integrante della presente determinazione;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al TAR Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente Responsabile
Carla CONTARDI



 DR/cr

ID: TCARN27 2266-384-22528

Allegato A - Domande accolte (27° elenco)

All. n.	Cognome e Nome	Luogo e data di nascita
A/428	BENATTI Roberto	nato a Udine il 13/1/1957
A/421	CALIGIURI Domenico	nato a Cosenza il 26/3/1969
A/423	CASSANO Michele	nato a Melfi (PZ) l'8/5/1958
A/427	CINEL Claudio Angelo	nato a Sanfront (CN) il 16/7/1969
A/429	COLOMBO Lorenza	nata ad Arona (NO) il 10/5/1969
A/424	CORINO Mario Emilio	nato a Favria (TO) il 19/1/1948
A/431	DARO' Michele	nato a Pinerolo (TO) il 16/10/1973
A/420	FERRARI Enrico	nato a Ovada (AL) l'1/1/1969
A/433	FERRERO Ferrante	nato a Chivasso (TO) il 5/12/1964
A/430	FONTANELLI Luca	nato a Biella il 16/2/1971
A/419	PECCE Raffaello	Nato a Napoli il 5/2/1960
A/426	PELLUTIE' Aurelio	nato a Cuneo il 31/10/1959
A/434	PERACCHIO Andrea	nato a Torino il 17/6/1966
A/432	ROSTAGNOTTO Angelo	nato a Pinerolo (TO) il 31/7/1958
A/422	SQUINTONE Sergio	nato ad Arborio (VC) il 6/11/1946
A/425	VALENTE Mauro	nato a Cuneo il 29/3/1963